Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 11 Settembre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 217

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione; — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Ancora sulle locande sanitarie.

All'amico Gigi Perissutti che volle rilevare un mio scritto sulle locande sanitarie facendoci pregustare un capitolo della relazione ch'egli sta preparando per il Congresso Pellagrologico che fra giorni si terrà a Milano, risponderò brevemente, per non abusare della benignità dei lettori.

Che l'alimentazione curativa dei malati poveri pellagrosi sia imposta dalla legge a mezzo di locande sanitarie, sta scritto a grandi caratteri anche nel mio articolo — e qui siamo in perfetto accordo. Dove invece non lo siamo è nell'efficacia di questa legge, la quale per essere inspirata da sentimenti umanitari e dall'urgenza di un grave problema d'igiene sociale, non vuol dire che per questo debba essere ottima e che nell'atto pratico non presenti alcuna deficienza. Egli poi mi accusa di voler far passare per falsari i medici preposti alle dette Locande. Ma che falsari! *Pii benefattori* ed *apostoli veraci*, caro Gigi; altro che falsari!

Ancora: le *statistiche non sono un'opinione*; ma non sono un'opinione; no, gli apprezzamenti che molte volte su di esse si fanno con evidente prevenzione sono proprio opinioni.

Finalmente l'amico Gigi afferma che nè io nè altri seppe finora escogitare e proporre qualche cosa di diverso dalle locande sanitarie. Anche ammesso che nè io nè altri abbia saputo finora far proposte più rispondenti al fine che la legge si prefigge, è forse questa una buona ragione per dover ritenere in ogni sua parte provvida quella legge? Ed io continuo a non crederla, ad onta del parere contrario dell'egregio avvocato.

Lascio la sua distinzione di *pellagra latente, incipiente*, al *primo stadio* e *grave*; dirò solamente che, come insegna pure il Prof. Antonini membro della Commissione Pellagrologica, la Pellagra incipiente è di difficile diagnosi anche per un consumato pellagrologo che abbia sotto mano tutti i mezzi di che l'arte dispone.

Non si può dunque pretendere dal medico condotto, per quanto studioso ed intelligente, la selezione dei pellagrosi nello stadio incipiente, i quali soltanto potrebbero trarre qualche vantaggio dalla Locanda come oggi funziona. Dunque alla Locanda vanno a mangiare o gli affamati, gli autofagi della miseria, o i malati che presentano i segni caratteristici dell'intossicazione maidica. Nel primo caso non contemplato dalla legge, ma bensì al sentimento, il beneficio sarà evidente, benchè passeggiero; nel secondo sarà illusorio. E se pure si voglia ammettere per gli avvelenati dal mais guasto un vantaggio dalla Locanda, esso sarà momentaneo, di durata breve, come sono due periodi della alimentazione, della durata di settanta giorni complessivamente. E poi questi infelici torneranno nella abituale antigienica abitazione, a riaccendere il veleno per poco sopito nei loro visceri, ritorneranno a mangiare polenta guasta per altri dieci mesi, forse imprecando alla sorte che loro non consente un po' di alimento sano da cui potrebbero trarre vigore e salute. E non sarà certo l'alimentazione per settanta giorni che fermerà il pellagroso sul limitare della pazzia, mentre non potrà esser ammesso alla Locanda prima che presenti i segni caratteristici della intossicazione maidica, per un tempo tanto breve di fronte ad una così grave degradazione fisica. A malattia cronica cura cronica, caro Gigi; al pellagroso, alimentazione sana, sufficiente e continua, se non vogliamo illudere e illuderci.

Nel distretto di Gradisca sull'Isonzo si contano 20 comuni con mille pellagrosi accertati. Vi sono 4 locande sanitarie che danno da mangiare ogni anno per *100* giorni divisi in due periodi, a *500* malati; e sono sempre quelli che ritornano ogni anno alla Locanda; e durante 265 giorni di digiuno e di polenta guasta, dalle loro file esce sempre qualcuno per entrare nel Manicomio.

Cosa fare adunque?.. Intensificare gli altri provvedimenti, e prima di tutto togliere la causa, il mais guasto; promovere il miglioramento delle abitazioni tanto che in ognuna non manchi il granaio igienico; vigilare sul commercio del grano, istruire, educare con conferenze adatte proprietari e braccianti, istituire forni rurali, essicatoi, eccitare nell'animo dei ricchi sentimenti di fratellanza e di amore verso i lavoratori dei campi, da cui traggono le loro ricchezze. Tutto questo la nostra Commissione ha fatto e prosegue con crescente ardore; ma l'opera sua non toccherà il segno desiato senza il concorso attivo di tutta la classe ricca, di quella classe che ha il maggiore interesse a guarire una piaga che rappresenta per essa più che per altri una *vera vergogna*, come ben dice l'amico Perissutti.

Si raggiungerà la meta con l'attuale assetto economico? Lo vedremo.

Intanto, i miseri lavoratori dei campi domandano con voce dimessa

> Oh, lasciateci il pane, ove si serba
> la luce aprica delle messi bionde;
> lasciateci le carni ove s'infonde
> l'umor del suolo e la virtù dell'erba.

E chiudo, augurando che dal Congresso di Milano, ove la nostra Provincia sarà tanto bene rappresentata, escano nuove provvidenze a rigenerare la nostra gente.

Palmanova 8 settembre

Dott. Stefano Bortolotti

Da Portogruaro

— Il prossimo consiglio.

La prossima seduta del consiglio comunale è fissata per giovedì 13 corr. col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione delle modifiche ed aggiunte allo Statuto organico della Congregazione di carità. 2. Approvazione del bilancio preventivo 1907 della Congregazione stessa. 3. Domanda Zamper Alfonso per acquisto di un piccolo tratto di spalto pubblico. 4. Comunicazione delle modifiche apportate dal Consiglio provinciale scolastico al regolamento per la Direzione didattica, e conseguenti deliberazioni.

In seduta segreta

5. Nomina dell'insegnante per la scuola maschile urbana terza superiore. 6. Nomina delle insegnanti per la scuola urbana terza femminile inferiore. 7. Nomina dell'insegnante per la scuola maschile unica rurale terza inferiore di Summaga. 8. Nomina dell'insegnante per la scuola femminile unica rurale terza inferiore di Summaga. 9. Nomina dell'insegnante per la scuola mista rurale terza inferiore di Giussago.

Cronaca Provinciale

Palmanova

— La festa all'asilo infantile.

(Ritardata per sovrabbondanza di corrispondenza).

Ancora prima delle quattro pomeriane l'ombreggiato giardino dell'asilo infantile era letteralmente gremito di pubblico,

Nella sala a destra, appena si entra nel locale, erano collocati con buon gusto i molti regali, taluni veramente di valore, che cittadini e forastieri fecero pervenire al comitato; nel mezzo spiccava il dono della regina Elena; una bella statua in bronzo rappresentante un amorino.

Il giardino era adorno anche con nuove piante sempreverdi collocate là per festa; un grandioso arco in verde era stato eretto nel mezzo, e sopra risaltava a grandi lettere la parola «beneficenza».

La festicciuola fu aperta con un brano musicale della «Maria di Rohan» suonata al pianoforte dalla signorina Carolina Chinelli, coadiuvata dal signor Pederneschi Giovanni.

Dopo, la bambina Valentinuzzi si presenta al pubblico a ringraziare.

Poi, tutti i bambini dell'asilo cantono l'inno «Viva il Re».

Eseguiscono il gioco «I calderai» in cui si distingue la bambina Michielli; l'altro gioco «I soldati al campo» dove sostiene la parte di capitano il bambino Montanari.

Termina il saggio dei bambini con una Ballata infantile «Io son Bebè» nella quale si fa ammirare per la sua grazia e disinvoltura di bambina «Galatti».

I cori dei bambini sono accompagnati al piano dalla signora Maria Zotti.

Nell'intermezzo, sono eseguiti al piano scelti pezzi di musica.

Intanto otto, dieci, dodici, (ne sbucavano ad ogni istante) bambine e ragazzette si erano date alla vendita dei biglietti per la lotteria: e l'esito finanziario della festa dimostra il loro trionfo; sebbene tenuta in luogo chiuso, la lotteria fruttò da sola oltre 750 lire; altro utile diede il buffet, al quale fu venduta birra per 120 lire.

A questa somma che va all'istituto bisogna aggiungere anche tutto il denaro offerto in sostituzione di regali, oltre 500 lire circa dalle quali 100 dal sig. Brunner di Trieste.

Il pubblico sempre affollò il giardino e il locale dell'asilo, dove vi fu anche un concerto orchestrale sostenuto da 11 distinti professori. Alle ore 21 ebbe termine il concertino della fanfara del battaglione, eseguito proprio assai bene.

Il regalo della Regina fu vinto dal sig. Vittorio Boldrini col numero 753

Chi si deve elogiare, per la brillante riuscita di questa genialissima e benefica festa?... Ci vorrebbe altro; a fare un elenco di tutti coloro che si prestarono all'ottimo risultato. Il presidente della Congregazione di Carità, sig. Antonio Desio, il Comitato, le ragazze e le bambine offertesi alla vendita dei biglietti, la signorina Carolina Chinelli, sig. Paterneschi, i componenti l'orchestra, il comandante il dislocamento maggior cav. Alfredo Cangemi che concesse la fanfara, ecc. ecc. tutti vanno elogiati.

Una lode alle signore Giuseppina Vassallo direttrice dell'asilo infantile e alla signora Palmira Feruglio che si bene seppero istruire i cori, picciolètti dimostrando così d'avere grandemente a cuore il loro compito, e di possedere in sommo grado la virtù della pazienza.

Ieri furono venduti i rimanenti biglietti e seguì la distribuzione dei regali.

— Trasloco.

Il ricevitore del registro sig. Ennolao Marangoni fu traslocato da Palmanova a Castelfranco. Verrà qui in promozione il sig. Pancotto, attualmente a Valdobbiadene all'egregio funzionario che parte il nostro saluto ed il nostro augurio.

— Delizie telefoniche.

Ho presenziato ad una... «operazione» telefonica con tali incovenienti gravissimi che non posso tacerla e reclamare indispensabili immediati provvedimenti.

Un signore si presenta alla posta pubblica telefonica e domanda la comunicazione con Portogruaro; la centrale di Udine risponde che bisogna attendere prima venga aperta la comunicazione con la centrale governativa di Portogruaro; appena fosse libera il signore sarebbe stato avvertito.

Dopo un'ora di attesa, il signore si ripresenta alla cabina e domanda quando potrà parlare; la centrale di Udine risponde che ha chiesto le comunicazione con Portogruaro, ma che non ha avuto alcuna risposta, ed invita il signore a pazientare ancora un po'.

Dopo un'altra ora egli è chiamato al telefono e si sente dire che la centrale governativa di Portogruaro non accetta comunicazioni con la rete interurbana di Udine. Senonchè, quando stava per uscire dalla cabina protestando giustamente per la perdita inutile di due ore, lo si richiama all'apparecchio: poteva telefonare con Portogruaro!

Si mette in comunicazione con la persona chiesta, ma per quanto parlasse forte e chiaro non è udito nè egli può comprendere ciò che l'altra gli dice. Terminata la... operazione, prima di poter pagare bisogna chiedere la tariffa ad Udine; Udine la domanda a Portogruaro, e Portogruaro risponde L. 2.70 (dico due e cent. 70!)

Il signore, ad un tasso così esagerato, si rifiutò di pagare.

— Stasera, la città è rimasta completamente al buio: alle otto, ancora, non si accennava per niente all'accensione delle lampade.

* * *

— Una domanda.

Un amico ci domanda a noi della Redazione se dei benefici che le Ferrovie dello Stato accordano agli operai soci della Società di Mutuo soccorso per le visite alla Esposizione di Milano, possano godere anche operai non soci, e persone che non sono nè operai e neanche soci, magari negozianti, albergatori, impiegati dello Stato, possidenti, ecc.

Non sappiamo perchè il nostro amico di Palmanova ci rivolga questa domanda: ma crediamo che basti semplicemente formularla per riconoscere che tale allargamento di benefici non solo è illogico e ingiusto, ma costituisce una contravvenzione punibile dalle leggi, e negli effetti si risolve in una frode in danno del governo nè più nè meno, per esempio del contrabando.

C'è, in molti cittadini, il desiderio, il *piacere*, «di fargliela al Governo» — così nel denunziare i redditi» come nel denunciare il prezzo di acquisto di stabili: nell'introdurre merce soggetta a dazio, nel frodarlo sui biglietti ferroviari, ecc. ecc.; ma per quanto chi se ne rende colpevole possa dire a sua scusa «che molti lo fanno» e che «denaro del Comun denaro de nessun»; ciò non toglie che queste gherminelle sieno condannabili moralmente e legalmente come tutte le altre frodi.

— Le prime della «favorita» al Politeama.

Un pubblico numeroso assistette alle due prime rappresentazioni della «Favorita» al Politeama.

La signora Ferrari *(Leonora)* possiede una voce forte ben intonata, e recita con molta grazia. Il pubblico l'applaudì fragorosamente specialmente nel duetto del primo atto «Ch'io debbo lasciarti».

Ines, signorina Amadri, fu pure festeggiata dal pubblico che apprezzò la sua voce graziosa e si ebbe maritati applausi nella serenata «Bei raggi lucenti».

Il sig. Conti recita con arte e possiede una voce chiara ma un po' deboluccia; fu applaudito nella romanza del IV atto «Spirito gentile».

Un buon baritono il signor A. Petrisca che sostiene egregiamente la parte del re Alfonso; viene applaudito nella cantata «Vieni Leonora, ai piedi tuoi» e, nel III atto, «a tanto amor il tuo risponde».

Bene le parte comprimarie, i cori, l'orchestra sotto l'abile direzione del maestro Fernando Athos; ricca la messa in scena ed il vestriario.

In conclusione è uno spettacolo buono nel suo complesso e che senza dubbio incontrerà il favore del pubblico.

Stasera martedì III rappresentazione della «Favorita»

E' giunto l'ordine ai posti d'osservazione per il libero transito delle vetture durante la notte che vi è spettacolo.

— Il ritorno della cavalleria.

Oggi fece ritorno a Palmanova, reduce dalle grosse manovre, lo squadrone cavalleggeri Vicenza qui distaccato.

Cividale

— Il nuovo V. Conciliatore.

9. — Con recente decreto della Corte d'Appello di Venezia, l'ing. Giovanni Carbonaro assessore per i lavori pubblici è stato nominato vice Giudice conciliatore del nostro Comune.

— Per un nuovo acquedotto.

Ci consta che l'onorevole Giunta di fronte all'impellente necessità di provvedere per il paese una maggiore quantità d'acqua di quella che si abbia oggi giorno, sta studiando il modo di risolvere il problema, senza bisogno di nuovi aggravi al Bilancio comunale.

Per ora non diciamo di più; ma promettiamo di tornare in breve sull'argomento che tanto interessa la cittadinanza nostra.

— Assemblea della Banca Cooperativa.

Ieri alle ore 2 nella sala maggiore del Palazzo degli uffici con scarso numero di intervenuti, ebbe luogo in seconda cunvocazione l'assemblea straodinaria degli azionisti della Banca Cooperativa, per deliberare intorno alla cessione al Comune dei locali ex Gaspardis.

Presiedeva il Presidente cav. L. Coceani, assistito dal Direttore della Banca sig. G. Zanutti e dal Cassiere Podrecca. Vi presenziavano alcuni membri del Consiglio e una quindicina di azionisti. La relazione della Presidenza è stata approvata all'unanimità su proposta dei soci Brosadola e Battocletti e così pure l'ordine del giorno conseguente pel quale la Banca cede alle condizioni ormai note quei locali.

— Concerto bandistico.

Ieri sera in piazza Paolo Diacomo un pubblico assai numeroso assisteva al concerto che la banda cittadina eseguiva sotto la direzione dell'egregio Maestro sig. L. Teza.

Il pubblico applaudì l'esecuzione di tutti pezzi, ma in ispecial modo quella del IV.o atto dell'Ernani che procurò al M.o una vera ovazione. In ultimo un signore che vuol mantenersi incognito fece portare una bottiglia di birra a ciascuno dei suonatori.

— L'orologio di Purgessimo.

Finalmente l'orologio di Purgessimo è a posto: prima di essere trasportate colà, rimase per alcuni giorni, esposto al pubblico.

— Cadavere rinvenuto.

Stamane vicino al ponte di Bordon (Prepotto) si rinvenne il cadavere di un individuo identificato poi per Cumar Antonio d'anni 40 da Sterniz (Austria).

Si ignora la causa del decesso ma credesi che sia precipitato dalla soprastante strada.

Sul luogo si sono recati il medico dott. Del Negro, il maresciallo dei carabinieri signor De Benedetti ed un aggiunto carabiniere.

— Energumeno arrestato.

Ieri sera in piazza del Duomo venne fermato dai carabinieri il fornaciaio Boscutti Antonio d'anni 40 residente a Firmano (Premariacco), perchè ubbriaco oltraggiava i passanti e li minacciava con una sedia che portavasi dietro.

Perquisito fu trovato in possesso di una roncola.

Fu tradotto alle carceri.

S. Vito al Tagliam.

— Fulmine incendiario.

10. — Questa notte, e precisamente verso l'una e mezza ant. mentre si scatenava un violento temporale, si udì all'improvviso la campanna suonare a stormo. Che cos'era mai successo?

Un fulmine aveva appicato l'incendio alla Casa e fienile situato in borgo Fabbria, di proprietà del sig. Petracco Giacomo.

In un attimo le vie si popolarono di cittadini che si erano alzati dal letto e di corsa si recavano sul luogo ma ormai il fuoco s'era molto sviluppato, si che appena poterono trarre in salvo i proprietari, che non ebbero nemmeno il tempo di poter vestirsi.

L'incendio durò fino alla mattina al levar del sole.

Molti cittadini volontariamente si prestarono all'opera di spegnimento. La Direzione della Fabbrica di zucchero per la prima mandò una squadra di operai con la propria pompa; furono sul luogo il maresciallo e le guardie di finanza, il maresciallo dei R. Carabinieri ed il molto Rev. Don Gasparo prof. Longo ex tenente dei bersaglieri, ora Segretario di Mons., G. G. prof. Coccolo all'Istituto Pio Decimo, e con alacrità ed amore prestarono la loro opera, senza la quale il fuoco, stante al vento impetuoso cheinfuriava, non si avrebbe domato così facilmente essendo vicini molti fienili e caseggiati.

Il danno prodotto dall'incendio ammonta alla bella somma di circa l. 12000. Però è coperto d'assicurazione.

— Un altro fulmine

cadde nella notte stessa sulla facciata della Chiesa del Convento delle Salesione, situata in via 24 luglio, atterrando la croce con il piedestallo in pietra, penetrando poscia in Chiesa incendiando una tenda che stava appesa alla porta della Sagrestia, e facendo qualche altra rottura nel pavimento, e nel soffitto, cagionando un danno complessivo di circa L. 100.

Spilimbergo

— Ribaltata.

Mentre la pioggia cadeva in soverchia abbondanza il sig. Luigi Bassetto, tapezziere di qui faceva ritorno da Maniago dove si era recato in carrozza assieme alla sua famiglia per assistervi ai festeggiamenti.

Giunto nei pressi di Istrago, la carrozza ribaltava nel fossato, travolgendo i bambini del Bassetto la cognata di questi e la domestica.

I bambini fortunatamente rimasero incolumi non così il Bassetto la di lui cognata e la domestica che riportarono gravi contusioni in varie parti del corpo.

Camino di Codroipo

Oblazioni pervenute alla Cong. di Carità di Camino in morte di Elisabetta Zozzi ved. Minciotti:

Famiglia Sabbadini L. 20; Giavodoni Paolina 5, Pillan Giovanni 5, Dante Dott. Ambrosio 2, Ottogalli Luigi 2, Ballico Gio. Batta 2, Fabris Giovanni 1, Cigaina Guido 1, Menazzi Enrico 2, Anzil Geremia 2, Ballico Larina e Famiglia 2, Paschera Andrea 2, Rodaro Luigi 1 Foà Antonia 1, Agostinis Pietro 1, Bianchi Alessandro 1, Zanelli Dott. Ugo 2, Crozzoli Santina 1, Roberto Lotti 1, Polano Atonio 1, De Pozzo Elia 1, Carlini Giovanni fu Carlo 1, Luigi Bertuzzi 2, Limena Adolfo 1, Famiglia Turchetti 1, Ballico Dott. Ernesto 2, Toso Teresa ved. Campione 0 50, Dott. Giacomo Colombatti L. 10. La C. di C. riconoscente sentitamente ringrazia.

Obl. pervenute al Patronato Scolastico di Codroipo in morte di Elisabetta Zuzzi ved. Minciotti:

Luigi Borsatti L. 1, Giovanni Pelizzo 1, Ottavio Sambucco 1, Luigi Volpe 2, Luigi Agnola 1, Giuseppe Dott. Bertuzzi 1, Buttazzo Ugo 1. La Presidenza vivamente ringrazia.

Latisana

— Sponsali.

10. — Oggi a Vito d'Asio, l'egregio giovane Tulis Martin e la gentile signorina Angela Sostero, si giurarono fede di sposi. Congratulazioni e auguri.

— Consiglio Comunale.

Venerdì 14 corr. il Consiglio Comunale terrà seduta per l'approvazione del Regolamento per la condotta Veterinaria, per la nomina della commissione del Forno ed altri oggetti di minor importanza.

Maniago

— I festeggiamenti. Convegno Ciclistico e tiro alla quaglia.

(Italo), 10. — Anche la festa di ieri riuscitissima par il grande concorso di gente.

Al convegno ciclistico presero parte le squadre di Trieste col presidente Sig. Rauber e 24 soci, quella di Sacile con n' 11 soci rappresentante il Sig. Pomponio Pasquotti, quella di Maiano con n. 6 soci tra cui l'ormai conosciuto fanciulletto Floreani Diego di circa 8 anni e ormai con varie medaglie, quella di Maniago (fuori concorso) formata di 20 soci.

Il presidente dell'Unione Ciclistica Maniaghese, sig. Enrico Plateo offerse ai convenuti il solito vermout d'onore al caffè Bortolussi, Con belle parole egli porse il cordiale saluto alle società consorelle e le ringraziò del loro intervento alla nostra festa mandando un saluto speciale ai nostri fratelli irredenti chiudendo con un evviva a Trieste italiano; evviva che uscì spontaneo ed entusiasta dal cuore di tutti i presenti.

Il sig. Antonio Rauber presidente della Società Triestina prima, ed il sig. De Grassi Giovanni poi con parole ispirate a sentimento del più alto amore per l'Italia, ringraziarono commossi per l'affettuosa dimostrazione.

Premiazioni: Alle squadre più numerose:

Trieste gran medaglia d'oro, Sacile medaglia grande d'argento, Maiano medaglia d'argento di I.o grado.

La squadra di Trieste perchè proveniente da maggior distanza venne assegnata una medaglia d'argento dorato e una medaglia ricordo perchè proveniente di oltre confine e una medaglia ricordo s'ebbero anche una signora Triestina e il fanciullo Floreani Diego.

Gl'inscritti alla corsa eran 9. Il percorso km. 26 e il tempo massimo era fissato in minuti 60.

Il sig. Poletti Gio. Batta di Sacile impiegò minuti 49 ed ebbe il I.o premio L. 40 e diploma. Il sig. Ciriani Alvise di Udine minuti 50 II. premio L. 20 e diploma. Il sig. Cecotti Guido di Udine minuti 53 III. premio L. 10 con diploma. Il sig. Gino Rosa min. 54 medaglia di bronzo di I. grado ed il sig. Guidi di Udine min. 60 medaglia di bronzo di II. grado.

— Tiro alla quaglia.

Anche il tiro alla quaglia fu animato e molte le povere vittime; eccone il risultato:

TIRO INCORAGGIAMENTO. Sbreton cav. Leone 10|10, Nono dott. Iginio 9|10, Faelli Vittorio 8|9, Pascatti Andrea 7|9, Quirini co. Quirino 8|11.

TIRO MANIAGO. Pascatti Andrea 17|17, Mattiuzzi Virgiglio 16|17, Centazzo Giovanni 11|12.

TIRO CONSOLAZIONE. I e II diviso fra Mattiussi e Quirini Q. 14|14, cav. Sebreton Leone 13|14.

POULES LIBERE. I. Sebreton cav. Leone II. Suddetto, III. Sudetto e Quirini Q. (Divisa), Faelli Vittorio (Lanciata), Quirini co. Giovanni (Doppietto).

La medaglia d'oro regalo del signor Faelli fu vinta dal cav. Leone Sebreton.

Piaque moltissimo lo spettacolo pirotecnico, eseguito egregiamente dal rinomato Sig. Davide Osvaldo di Venezia.

Applaudita la brava banda musicale di Spilimbergo, come svolse anche egregiamente bene il suo programma quella di Maniago.

Peccato che verso le 22 la pioggia venne improvvisamente a guastare la festa, e la piazza gremita di gente, in un momento restò deserta, perciò la festa che avrebbe potuto durare ancora un paio d'ore finì, dirò così, bruscamente, e il ballo popolare sulla piattoforma andò in fumo. Peccato!

Il bisogno della pioggia qui era, come scrissi ieri, molto sentito; ma se avesse tardato di venire ancora qualche ora, nessuno se ne sarebbe lagnato.

* * *

Della mostra bovina d'oggi scriverò domani non avendo ancora la Giuria terminato il lavoro. Però fin d'ora si può dire riuscitissima e per il numero e per la bellezza degli animali esposti.

S. Giorgio di Nog.

— La frazione di Malisana in festa.

10. Ieri, la vicina Malisana, per la ricorrenza della natività della B. V., presentava un aspetto ed un'animazione insolite. Per tutto il percorso del paese, pali equidistanti adorni di sempreverdi, tra loro uniti da filo di ferro da cui pendevano i palloncini alla veneziana; ad intervalli archi speciali sarmontati dal tricolore che sventolava pure da tutte le case private, e dalla sommità del Campanile. Quà e là, le barrache dei consueti rivenditori d'occasione, ed un via vai straordinario di gente convenuta da tutti i paesi limitrofi. Alle 18 ebbe luogo la processione proceduta dalla nostra brava banda, e tormentata ogni tanto dallo sparo dei mortarelli alle 19 1|2 seguì l'illuminazione, ed alle 20, su apposita piattaforma, uno svariato e ben eseguito concerto. Gli osti fecero affaroni. Non il più piccolo incidente.

— Decesso.

Ier sera moriva per gastro-enterite cronica, il bambino Paolo Roncio. Ai desolati genitori vadano i sensi delle nostre vivissime condoglianze.

Trasaghis.

Una donna in pericolo di annegare — Un ragazzetto che la salva!

(*Fiore*) Ieri sera 9 corr. sull'imbrunire, ritornavano dalla stazione di Gemona due donne di Peonis, le quali erano state ivi a prendere il bagaglio di due loro bambini che rimpatriavano.

Giunte sul Tagliamento, anzichè servirsi della barca per entrare in paese, si accinsero a passare l'acqua a guado. Una di esse, Mamolo Venuti Giuditta di circa 40 anni, non fu abbastanza forte da vincere la corrente, cadde, fu travolta dalle onde e trasportata dalla corsa impetuosa dell'acqua per più di cinquanta metri.

E già stava per cadere in uno di quei profondi gorghi che suole fare l'acqua nelle svolte, e abbattere contro la rosta che ripara la vicina campagna, quando il ragazzetto, Cucchiaro Antonio di Adamo di anni 15 senza pensare al pericolo, coraggiosamente si slanciò nell'acqua e dopo molti stenti riuscì da solo a trarre in salvo la sventurata che ormai non dava segno di vita.

Mi compio io quindi segnalare alla pubblica benemerenza il piccolo eroe, che, forse senza saperlo, compì l'azione altamente umanitaria.

Gemona

— Gara di tiro a segno I vincitori.

10. — Animata riuscì la gara annuale di tiro a segno fatta ier l'altro e ieri nel nostro poligono. Parecchi furono i tiratori venuti anche dal di fuori. Ieri sera, proceduto si allo spoglio, si passò all'assegnazione dei premi. Eccovi il risultato:

Categoria I metri 200 1. Celotti avv. Fabio punti 60 su 60 graduatoria 60 medaglia d'oro. 2, Streili Francesco 60 su 60 g. 56, medaglia d'oro; 3. Leppi geo. Giambattista 59 su 60 g. 57, grande medaglia d'argento; 4. Fantoni Pietro di Domenico 58 g. 55, medaglia d'argento di I grado; 5 Falomo Giacomo 57 g. 54, medaglia d'argento di II grado; Tedeschi Luigi 57 g. 52, medaglia d'arg. di III grado; Gavedoni dott Antonio 55 g 51 med. d'arg. di IV g.; Pittini Umberto 55 g. 50 med. d'arg. di V g.

Categoria II metri 800:

1. Streili cav. Antonio punti 99 su 100 grad. 94 med. d'oro di I grado; 2 Cargnelutti Giuseppe 97 g. 91, med. d'oro di II g.; 3 Franz Ferruccio di Moggio 96 g. 93, med. d'oro di II g.; 4, Poltettini Luigi 91 g. 83 grande med. d'argento; 5. Leppi geom. Gio. Battista 83 g. med. d'arg. di I grado; 6 Cellotti avv. Fabio 81 g. 74, med. d'arg. di II grado; 7. Fantoni Pietro di Domenico 71 g. med. d'arg. di III grado; 8 Pittini Umberto 68 med. d'arg. di IV grado.

— Funerali.

Oggi alle 8 precise seguirono i funerali della compianta ed infelice signora Maria Nicoletti ved. Billiani. Per desiderio della defunta, le onoranze funebri riuscirono molto semplici, ma tuttavia furono solenni. Non banda musicale, non corone, ad eccezione di una in fiori freschi posta sul modesto feretro; questo era seguito da un lungo stuolo di amiche, di autorità, di amici di famiglia, venuti da ogni parte per accompagnare all'estrema dimora la buona signora.

— Ruba al cognato ed è arrestata.

Stamane alle 5 fu arrestata certa Cucchiero maritata Rizzi d'anni 30 della borgata di Sotto Castello, per aver rubato al cognato Rizzi Giovanni L 125. All'atto della perquisizione, le furono sequestrate L. 117 50. Il Rizzi Giovanni si era accorto della mancancanza ancora il 4 corrente e precisamente poco dopo guadato il fiume Ledra nei pressi di Magnano dove si trovava colla famiglia e quindi colla cognata a lavorare in un prato di sua proprietà; avendo lasciato il denaro nei calzoni.

La donna aveva nascosto un biglietto da 50, uno da 10 e uno da 5 in certo luogo insospettabile del corpo; ma poi, minacciata di perquisizione minuziosa anche sulla vita, confessò e trasse a nuova luce i biglietti.

— Consiglio comunale.

All'ordine del giorno diramato ai consiglieri comunali per la seduta di venerdì v. venne aggiunto il seguente oggetto:

Sulla anticipazione delle elezioni amministrative (Proposte del Consiglio Comunale di Ampezzo).

Pasiano di Pord.

— I preti contro il ballo.

Da circa un ventennio, ricorrendo la sagra della Madonna di settembre, si usa qui celebrarla con grande solennità, portando in processione l'immagine della Vergine.

Quest'anno, il nuovo e zelante Curato pubblicò dall'altare che, se si fossero tenute, come di solito, pubbliche feste da ballo, avrebbe disposto perchè processioni non se ne facessero. E visto che le piattaforme ed i musici erano approntati fin dal mattino, tenne fermo nel suo proposito.

Il pubblico ch'era accorso in grande folla, deluso nell'aspettativa d'assistere alla processione, cominciò a tumultuare, minacciando il curato e i suoi due coadiutori; talchè di essi, chi si rifugiò in casa di amici e chi lasciò addirittura il paese.

Notizie che l'autorità municipale aveva conceduto il permesso del ballo a funzioni religiose finite; e che talune egregie signore s'erano interposte presso il curato porchè desistesse dalla sua risoluzione, che veniva a contrastare con una consuetudine ormai tradizionale in paese.

Perciò, il contegno del curato produsse un senso quasi generale di disgusto, ch'ebbe a manifestarsi nella forma sopra accennatavi.

E il pubblico espresse anche in altra forma i propri sentimenti, cioè protraendo le danze fino al mattino, senza che il minimo incidente venisse a turbare la quiete e l'allegria.

Fagagna.

— Riunione allegra.

L'amichevole riunione di parecchie signore e signori di Martignacco, Fagagna e Moruzzo che ebbe luogo domenica sera sul colle, dove una volta sorgeva il castello della Comunità di Fagagna non poteva riuscire di meglio.

Dopo aver goduto lo splendido panorama delle prealpi da un lato e la vasta pianura friulana popolata da una infinità di paesi all'alta, l'allegra comitiva si mise a tavola per fare una frugale merende preparata con molto buon gusto e servita ottimamente dal conduttore dell'osteria, detta del castello, signor Luigi Zugliani.

Durante il banchetto sovrana regnò l'allegria, e alle bottiglie di vino bianco, al famoso Tokaj, che merita veramente uno speciale elogio per la sua squisitezza, vino che esce dalle rinomate cantine del conte Daniele Asquini, furono pronunciati parecchi brindisi scherzosi.

Dopo, l'allegra comitiva si sciolse facendo ritorno a Martignacco, parte a piedi e parte in carrozza memori delle belle ore sì felicemente passate in buona compagnia.

Martignacco.

— Consiglio Comunale.

Nella seduta del Consiglio Comunale che avrà luogo il giorno 14 settembre verranno trattate diverse nomine, la modificazione al regolamento per gli impiegati e salariati comunali; la riattivazione del corso elementare superiore e descussi bilanci.

In seduta segreta si nominerà una maestra per la frazione di Martignacco.

Pordenone.

— Sponsali.

Il sig. Giorgio Zannerio di Antonio, perito agronomo, impalmò ieri la gentilissima signorina Maria De Sabata, figlia dell'egregio avv. Carlo, presidente del Tribunale di Pesaro, che lasciò tanti buoni ricordi anche a Udine.

— Arresto di un'avianese.

A Induno (Varese) fu arrestata Luigia Ridolfi di anni 29 di Aviano, domestica, per furto di gioie del valore di lire mille in danno della propria padrona signora Nella Miraio.

MOGGIO.

Doni regali per il tiro a segno.

11. (*Per telefono*). S. M. il Re ha mandato, per la gara provinciale del tiro a segno che sta per essere disputata nel nostro poligono, una medaglia d'oro; la Regina Madre un oggetto di valore.

I due cospicui premi certamente metteranno in maggiore impegno i tiratori friulani; così che la gara di quest'anno resterà memoranda negli annali del tiro a segno della nostra Provincia.

RAGOGNA.

— L'inaugurazione del ponte di Pinzano.

Un elegante ed artistico cartellone — uscito dallo stabilimento Tipo-litografico Pellarini di S. Daniele — annunzia le feste che si terranno qui, nel nostro comune, per l'inaugurazione del ponte sul Tagliamento, che avrà luogo il 16 corr.

Il cartellone - in stile floreale nella gradazione dei tre colori: rosso, azzurro e giallo, al sommo porta scritto: Ragogna; più giù, tra i gambi dei fiori, risalta maestoso il panoramma del ponte, con sopravi scritto: 16 settembre 1906, e sotto campeggia l'azzurro delle acque.

In un medaglione in basso risalta molto artisticamente una parte del nostro paese, che in una posizione fra le più vaste ed amene della Provincia.

Nel mezzo v'è il programma dei festeggiamenti che comprendono: apertura inaugurale del ponte ore 10, concerti, illuminazione del ponte, fuochi artificiali, balli, ecc.

Da S. Daniele a Ragogna vi sarà continuo servizio di giardiniere, a modico prezzo.

Dal Friuli Orientale.

GRADISCA 10. — **I funerali del generale « Appel ».** Oggi alle 7 ant. ebbero luogo i funerali del barone Giovanni Appel, generale di cavalleria ed ex governatore della Bosnia-Erzegovina; morto qui venerdì passato.

Dopo la messa funebre nel Duomo il corteo sfilò nel seguente ordine, diretto alla stazione di Sagrado: precedeva un battaglione del 47.o fanteria con bandiera e musica, il cavallo di battaglia dell'estinto, un gruppo di veterani, un carro di ghirlande, un caratteristico guerriero medioevale con la visiera calata, il clero ed il feretro, coperto di fiori e di corone.

Immediatamente dopo il carro funebre, solo, vestito all'ungherese, veniva Feiorwary, rappresentante l'Imperatore e a dieci passi da lui uno stuolo di generali e ufficiali di stato maggiore. I parenti, i rappresentanti di trenta corporazioni ed una deputazione bosniaca; chiudeva la marcia una batteria d'artiglieria di campagna ed una compagnia di cacciatori. A metà dello stradone tra Gradisca e Sagrado, le truppe si allinearono ai lati della via e fecero le salve di saluto; indi il carro proseguì speditamente alla stazione, seguito da una quarantina di carrozze.

La salma partì alle 9 per ferrovia alla volta di Arad (Ungheria) patria del defunto.

Alla cerimonia assisteva moltissima gente specie i curiosi, accorsi dai paesi vicini.

Cronaca Cittadina

Entusiastiche dimostrazioni

ai nostri dilettanti a Fiume

Sebbene Fiume sia ancora sotto l'impressione degli atti vandalici e vigliacchi commessi dai croati contro italiani e ungheresi; e malgrado vi sia lo stato d'assedio a Sussak e al ponte che divide questa da Fiume si trovi sempre un numeroso cordone militare con baionetta inastata, gran folla intervenne domenica sera al *Teatro Fenice*, alla recita che diedero i nostri dilettanti della comedia *Un l'è pôc e doi son masse*. Per tutta la giornata e in diversi ritrovi, i nostri, che erano assieme a varii Fiumani e Udinesi residenti nella cara città, furono fatti segno a dimostrazioni di simpatie.

Alla rappresentazione, appena alzato il sipario, una vera ovazione salutava i dilettanti; e al fine di ogni atto essi furono chiamati più volte alla ribalta colle grida di: viva Udine! viva i nostri patriotti!

Alla fine dello spettacolo, la dimostrazione raggiunse l'apogeo dell'entusiasmo: tutti in piedi, sventolando i fazzoletti, tutti gridanti viva Udine! viva i nostri fratelli! evviva i nostri patriotti!. Per ben sei volte i nostri dilettanti dovettero presentarsi al proscenio commossi fino alle lagrime da tanta esplosione di sentimenti patriottici e di simpatia per la nostra città.

Sieno anche dal nostro giornale espresse le più vive grazie ai connazionali di Fiume, cui le brutali aggressioni di questi giorni non fanno che rinsaldare l'affetto alla propria gente.

* *

Naturalmente, questi vigliacchi insulti dei croati ai nostri connazionali produssero indignazione ad eccitamento anche nel regno. A Roma, vi furono dimostrazioni di studenti (buono che le scuole sono chiuse!); e domani si terrà un comizio. Le interpellanze alla Camera fioccano: ce n'è una di Barzilai sulle recenti manovre austriache, sulle aggressio croate e sui risultati che nello interesse del diritto nazionale e della pace internazionale dà e prepara la politica di rassegnazione senza limiti, di fronte ai procedimenti dello stato alleato. I giornali, poi, in generale commentano i fatti e censurano la remissività del nostro governo.

Camera di Commercio.

Denuncie presentate dalle ditte durante il quarto bimestre 1906;

Cassa rurale di prestiti e risparmio Mater Boni Consilii, Tolmezzo. — Società Cooperativa in nome collettivo. Durata anni 99. Rappresentante e firmatario il presidente, o il vice presidente o due consiglieri.

Agnoli e Diana, Udine. — Commissioni e rappresentanze. Soci e firmatari i signori Mario Agnoli e Giacomo Diana.

Agenzia Trasporti e Spedizioni in Udine. Proprietario e firmatario il cav. Langella Angelo fu Leopoldo succeduto al signor Caffaro Delfino.

Bissattini Giuseppe e figli, Udine. — Fabbrica stufe, caloriferi, cucine economiche, ecc. Proprietari e firmatari i sig. r. Bissattini Giuseppe fu Francesco e Bissattini Francesco e Giovanni di Giuseppe.

— Per la stampa delle opere di Giovanni Marinelli.

Sesto elenco delle sottoscrizioni per la nuova stampa delle opere del compianto prof. Giovanni Marinelli.

Scuola Superiore di Commercio di Venezia L. 20, Prof. Gian Lodovico Bertolini, Portogruaro 20, K. K. Geographisches Institut, Wien 20.94, Pasquale Ghera preside del R. Istituto Tecnico di Cagliari 20, Fischer prof. Teobaldo, Marburg 20, L. F. de Magistris, Iesi 15, Conte Enrico Statella Floridia Siracusa 15, Pasquale Villari Firenze 5, Pio Raina, id. 5, Alberto Del Vecchio, id. 5, Guido Mazzoni, id 5. E. Pistelli, id. 5, A. I. de Iohannis, id. 5, L. Schiaparelli id. 5 F. Tocco, id 5, F. De Sardo, id 5, R. Istituto di Scienze Sociali, id 5' Somma precedente lire 2329,40, Totale lire 2510,34.

Resoconto sommario a tutto 31 agosto 1906. — Le spese di stampe, porto, posta etc. salirono a lire 205,69. La sottoscritta incassò lire 1684,84 e depositò la differenza di lire 1479,15 presso la Cassa di Risparmio di questa città.

A Firenze furono riscosse lire 355, per il che a raggiungere la predetta somma di lire 2510,34; restano da riscuotere ancora lire 570,50. Fra poco vedrà la luce il primo volume, e si fa preghiera a chi non ha ancora versato l'importo della somma sottoscritta a volerlo far tenere al più presto a questa presidenza.

Udine 5 Settembre 1906.

La Presidenza del R. Istituto Tecnico

— Maresciallo che ci lascia.

L'egregio maresciallo dei carabinieri sig. Domenico Vento, addetto all'ufficio di questa divisione parti oggi alla volta di Roma dove parteciperà al corso di avanzamento di sottotenenti. Al distinto e colto maresciallo auguriamo esito felice e brillante carriera.

— Splendide fotografie

Dalle corse militari di Pordenone ricavò il bravo nostro Annibale Morgante, il quale non lascia passare avvenimento d'importanza che si svolga in Friuli, senza illustrarlo. Due di esse danno un'idea generale della pista e delle tribune; altre, ci rappresentano qualche episodio delle corse: il salto delle siepi, il salto del muretto, il ritorno della cavalleria a Pordenone per le strade polverose.

Notizie riassuntive di cronaca.

Fermata dei treni a S. Pelagio. — Il direttore generale delle ferrovie dello stato, accogliendo la domanda della Camera di commercio, ha partecipato d'aver disposto perchè colla attuazione del nuovo orario venga assegnata in modo permanente la fermata a S. Pelagio dai treni 2702 (che parte da Udine alle 6.17 del mattino) e 2759 (che arriva a Udine alle 21.24.

— Ammissione in servizio di applicati in prova, alla ferrovia. Si avverte che il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso per 400 posti di Applicato in prova, anzichè al 15 settembre, fu prorogato a tutto il 25 ottobre p. v.

E' stata pure portata dal 15 settembre al 25 ottobre p. v. la data alla quale gli aspirante devono, per poter prender parte al concorso, aver compiuto il 17.o anno di età.

Il Dott. Pennato resta. Facendosi eco di una voce diffusa, abbiamo dato la notizia che il dott. Papinio Pennato aveva concorso al posto di direttore nel Nosocomio di Treviso. Ora, lo stesso prof. Pennato dice quella voce insussistente. Il fatto è che la voce era stata creduta, e con dispiacere, anche del ceto medico della città e della Provincia. Naturalmente, di fronte alla denegazione diremo così « autentica », cioè della persona più d'ogni altra beninformata, è naturale che ogni dubbio cada; tanto più che l'avviso di concorso (ci soggiungono) fissa i limiti d'età a cinquant'anni, che il dott. Pennato li ha oltrepassati.

Palmanova

AMMAZZATO DA UN BOVE

11. — *(per telefono ore 11.45)* — A Merlana (Trivignano) nella stalla di proprietà Antonio Burini, un bove gonfiatosi in brevissimo tempo, impaurì il proprietario.

Questo vedendo l'ingrossamento anormale della bestia dubitando di non essere più in tempo a chiamare il veterinario, la colpì con un calcio al ventre.

Il bove rivoltatosi con ferocia, infilzò il disgraziato Burini, lanciandolo contro il muro cadavere.

La questione (ahi quanto lunga!) del medico di Prato Carnico.

La Presidenza dell'ordine dei Sanitari della Provincia di Udine ci comunica quanto segue:

Presa nota dell'avviso di concorso pubblicato nel n. 219 della *Patria del Friuli* dal Sindaco di Prato Carnico per la ricerca di un medico interinale *per un anno*, come avea preso nota della lettera 3 corr. di quel Sindaco, indirizzata al Presidente dell'ordine e colla quale si chiedeva di togliere il boicotaggio inuetto a quel posto di medico della Federazione degli Ordini e dall'Associazione nazionale dei medici condotti, pendente tutt'ora il giudizio della Giunta Prov. Ammin.a e finchè questa appunto non si fosse pronunciata in modo definitivo;

in attesa della prossima deliberazione in merito del Consiglio dell'ordine;

mentre rimarca la insolita forma dell'avviso di concorso che ricerca un medico interinale per un anno;

dà avviso a tutti i Colleghi che il boicotaggio del Comune di Prato Carnico indetto il 7 marzo 1906 persiste.

* * *

Per l'inchiesta ordinata dalla Giunta Provinciale amministrativa furono sul luogo, a Prato Carnico, fermandovisi dieci giorni, il relatore avv. co. comm. Ronchi ed il Segretario di prefettura dott. Rizzi. Il materiale raccolto da questa inchiesta, pro e contro, occupa circa duecento pagine protocollo!..

Perchè la Lotteria Nazionale dell'Esposizione Internazionale di Milano ha incontrato tanto favore da parte del pubblico? La risposta è facile: nessuna Lotteria fu finora dotata di tanti vantaggi.

Nessuna Lotteria ebbe premi così ingenti, basti dire che il gran premio è di **un milione** in contanti uno di lire **centomila**, uno di *cinquantamila* e tanti altri da *ventimila, diecimila, cinquemila*, ecc. ecc

Società Anonima

per lo spurgo pozzi neri in Udine.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale nel giorno di Domenica 16 settembre corr. alle ore 10, nell'Ufficio della Società in Via Rialto N. 13.

L'amministrazione

I due estremi.

L'anno scorso quando in un di questi articoletti si deploravano le frequenti morte di bambini per avvelenamento con confetti di Chinino dello Stato, si scatenò una caterva di articoli che il loro manipolatore avrebbe preferito fossero tanti cani capaci di mordere le polpe a chi denunziava quelle morti e metteva in guardia il pubblico contro questi pericolosi confetti. Si diceva che davanti agli immensi (!!) vantaggi (gli unici finora che si toccano con mano sono quelli finanzieri.. per lo Stato!) la morte di qualche bambino era un elemento trascurabile. E pare difatti che lo sia, perchè le cose continuano ad andare precisamente come prima, e gli avvelenamenti si succedono che è un piacere.

Nel luglio, a Palma Arborea, in Sardegna, un bambino del ff. di Sindaco potè mettere le mani su quei sedicenti confetti.... e ne morì. Nell'agosto, a Roma — e precisamente nella tenuta di Maglinella — un altro bamino di due anni è morto per avere ingoiato 7 pastiglie di chinino (e non sarebbero neppure tante!), ed altri 3 casi di morte si sono succeduti a brevissima distanza; cinque avvelenamenti in un mese e mezzo circa. Sappiamo poi di molti altri che sono rimasti avvelenati e non sono per fortuna morti, e chi sa quanti sono i casi di avvelenamento seguiti o no da morte che passano sotto un prudente silenzio!

Di fronte a questi casi tragici non manca la nota amena. Nel luglio scorso, a Sorano, un individuo di 55 anni, malarico, per guarire più presto ingoiò in un ora 35 (!) confetti di chinino dello Stato, cioè 7 grammi... e il miracolo si è che non solo non è crepato, ma neppure ha sofferto alcuna conseguenza di quella pericolosa scorpacciata: anzi si dice che anche la febbre... prosperì meglio di prima Sarebbe stato interessante visitare bene le feci di questo individuo, e ricuperare buona parte dei provvidi confetti... per un'altra volta.

Francamente questi casi attestano troppo sull'efficacia del Chinino di Stato I preparati esanofelici (*Esanofele*, pilole per gli adulti, ed *Esanofelina* soluzione per bambini) della Ditta Bisleri non hanno certo queste singolari ed opposte prerogative.

La vita delle nostre Istituzioni

Collegio Ragionieri. — I soci sono invitati all'Assemblea straordinaria questa sera 11 alle ore 8 e meza nella Sede Sociale in Via Grazzano n. 6 per trattare:

1 Comunicazione della Presidenza; 2 *Nomina dei Delegati alla riunione che avrà luogo a Milano il 15 corr. per la compilazione del Regolamento sulla legge professionale.*

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIII — 34.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047.000.—
Fondo di riserva	» 451,286.28
» evenienze	» 15,000.—
Totale	L. 1,513,286.28

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO

31 Luglio		31 Agosto
L. 232,189.82	Numerario in cassa	L. 383,907.62
« 6,581,858.73	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso	» 5,938,425.82
» 22,261.14	Effetti in protesto e sofferenza	» 30,812.77
» 2,765,249.40	Anticipazioni contro dep. di valori e riporti	» 2,089,191.80
»	Riporti attivi	»
» 2,830,181.14	Valori (di nostra proprietà L. 2,075,829.69) pubblici (applicati alla riserva » 451,286.28)	» 2,527,115.97
» 170 82	Cedole da esigere	» 170.82
» 1,737,447.56	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,861,090.24
» 3,112,119.82	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,995,641.40
» 34.000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 229,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 229,000.—
» 5,143,176.93	Depositi » antecipazioni	» 5,601,931.93
» 4,411,149.18	Depositi liberi a custodia	» 4,411,149.18
» 32,471.60	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 51,163.12
» 2,018,098.01	Esattoria Civica e del 2.o Mandamento	» 1,719,184.19
L. 28,149,373 55		L. 26,866,784.86

PASSIVO

31 Luglio		31 Agosto
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 451,286.28	Fondo di riserva	» 451,286.28
» 15,000.—	» evenienze	» 15,000.—
» 1,912,346.30	Conti correnti fruttiferi	» 1,715,857.10
» 7,157,014.55	Depositi a risparmio	» 6,907,715.96
» 5,539,329.50	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,528,242.03
»	Conto Titoli a riporto	»
» 3,774.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,774.82
» 229,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 229,000.—
» 5,143,176.93	Depositanti » antecipazioni	» 5,601,931.93
» 4,411,149.18	Depositanti liberi a custodia	» 4,411,149.18
» 214,304.01	Utili lordi del corrente esercizio	» 236,817.77
» 2,025,991.98	Esattoria Civica e del 2.o Mandamento	» 1,719,009.79
L. 28,149,373.55		L. 26,866,784.86

Udine, 5 settembre 1906.

Il Presidente
dott. R. Kechler

Il Sindaco
avv. G. B. BILLIA

p. Il Direttore
rag. C. MARINA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette Libretti a risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Riporto.

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 1|2 0|0 al 5 1|2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	4 1|2 - 5 1|2 0|0
c) merci come da regolamento	4 1|2 - 5 1|2 0|0
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio)	4 1|2 - 5 0|0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a	2 1|2 0|0
Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a	4 3|4 0|0 al 5 0|0

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale. Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II MANDAMENTO.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 luglio 1906	L. 1,912,346 30	
Depositi ricevuti in agosto	» 516,219.79	
	L. 2,428,566.09	
Rimborsi fatti in agosto	» 712,708.99	
Esistenti al 31 agosto 1906		L. 1,715,857.10

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 luglio 1906	L. 7,157,014.55	
Depositi ricevuti in agosto	» 393,267.89	
	L. 7,550,282.44	
Rimborsi fatti in agosto	» 642,566.48	
Esistenti al 31 agosto 1906		L. 5,907,715.96
	Totale	L. 8,623,573.06

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Fra fratelli.

Per questione d'interesse, da qualche tempo eravi alquanto ruggine fra i fratelli Valentino e Leonardo Jacob di Bellazoja (Povoletto).

Un brutto giorno avvenne fra essi una scena violenta ed il Leonardo spianando il fucile carico a pallini contro il fratello gli disse:

— Cumò tu has di finile!

Il Valentino fuggì a nascondersi in una stanza. Avvenne lo sparo, e il Leonardo fu arrestato e tenuto quattro giorni in carcere.

Il processo si svolse a Cividale e quel R. Pretore condannò, il Leonardo a tre mesi di reclusione.

Il difensore avv. Poll's fa un esame della causa svoltosi a Cividale e dice che i pallini saranno andati o all'inferno o in Paradiso, ma che non colpirono nessuno; che vi fu solo una minaccia e conclude per l'assoluzione.

Il P. M. domanda la conferma della sentenza.

Il Tribunale ritiene il Leonardo colpevole di sole minaccie armata mano, e lo assolve per non provata reità.

Pres. Questa volta foste assolto; mettetevi d'accordo tra fratelli e badate di non tornare più qui, andate.

— Sissignor; araviodilu!...

Oltraggia un pubblico ufficiale.

Pittini Giuseppe di Giacomo di anni 27 di Gemona macellaio, incensurato è imputato di avere il giorno 8 luglio, offeso l'onore la riputazione ed il decoro di Baglioni Ezio, ricevitore daziario a Gemona, in sua presenza ed a causa delle sue funzioni colle precise parole *macaco, can dall' o... spia, stupido!... ti metterò a posto*...

Il Pittini dice che, essendo giorno di festa, eravi molta gente in bottega. Gli arrivò un vitello da Montenars; ne fece avvertito l'ufficio daziario; venne a pesarlo il commesso, poi tornò assieme al Ricevitore, che questi dopo uno scambio di parole, gli rilevò la contravvenzione soggiungendo che avrebbe scritto al Prefetto informandolo ch' egli fornisce l'ospitale Civile con carne di vacca, anzichè di bue. Io gli risposi che attendesse ai propri affari ed aggiunsi che non avrei venduto più vitello. Egli mi rispose; meglio così, all'ospitale mangieranno carne di bue.

Pres. Quanto pesava quel vitello?

—Quaranta chilogrammi compresa la catena, l'impiegato trovò che pesava 39 senza il fegato.

Pres. Da quanto tempo fornite l'Ospitale?

— Da tre anni. L'ospitale consuma solo 6 chilog. al giorno di vitello, e non ebbi mai osservazioni.

Baglioni Ezio fece un sopraluogo in seguito a quanto gli riferì il commesso Morgante. Gli fu risposto con baldanza sorridendo, ed in seguito a scambio di altre parole, gli furono scagliate le ingiurie sopra riferite.

L'impiegato Morgante depone in conformità.

Iseppi Gio. Batta Perito e Consig. Amm. dell'Ospitale riferisce che, senza essere annunziate vennero tre commissioni governative a visitare l'ospitale; tutto fu trovato in perfetta regola. Il veterinario passa in esame le carni e se vi fosse qualcosa d'insano guasto o malato le rimanderebbe. Gli fu riferito poi dal Pittini l'avvenuto- e se ne meravigliò.

I testi Manni Giorgio e Sandrini Giuseppe depongono come il macellaio.

Stroili cav. Antonio Sindaco di Gemona, dà buone referenze del Pittini; e riguardo al Baglioni afferma che anche in passato gli esercenti di Gemona ebbero a lamentarsi pel suo modo di trattare, che diede luogo anche a qualche altro processo.

Il rappresentante del P. M. dott. Torresini rilevate le risultanze processuali propone lire 250 di multa e l'applicazione della legge Ronchetti.

Il difensore avv. Girardini esordisce dicendo non esservi gli elementi costituenti il reato di oltraggio; e dopo altri esami dei fatti e delle testimonianze chiede l'assoluzione per inesistenza di reato.

Il Tribunale accoglie la proposta del P. M. aggiunge le spese processuali, la tassa di sentenza ed accorda per un quinquennio la legge condizionale.

Il Pittini ha prontamente ricorso in appello.

— Militaria.

Paladini Vincenzo tenente 79 reggimento fanteria è comandato al corso di esperimento per il servio di stato maggiore presso il comando del corpo di stato maggiore e si presenterà il mattino del 1 novembre p. v.

Cervellin Antonio farmacista militare di 1.a classe all'Ospedale Succursale di Udine è chiamato all'esame d'idoneità all'avanzamento a farmacista di 2.a classe.

Si presenterà alla farmacia centrale militare in Torino il 19 ottobre.

Della Pace Tommaso assistente locale di 1.a classe distretto di Udine, trasferito al 79.o reggimento fanteria.

Cremasco Giuseppe assistente locale di 2.a classe al 79 fanteria, trasferito al Distretto di Udine.

Volpi Domenico tenente fanteria (Udine). Cessa di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età.

Sorge Liberali Tiberio tenente medico (Roma) 7.o alpini, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed è iscritto con lo stesso grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Ringraziamento.

Mi sento in dovere di fare un ringraziamento e una lode all'egregio medico chirurgo del comune di Chions sig. Enrico Marcello Franchi, per una importante operazione fattami d'un vespaio maligno, riuscita felicemente mercè la sua premura e valentia.

Ie serberò eterna gratitudine pel distinto e zelante dottore che in breve tempo mi ridonò la salute.

Luigia Agatea.

Taiedo di Chions, 10 settembre 1906.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Contro le barbarie croate

Zara italiana

Zara 9. — Oggi fu pubblicato questo appello:

«Concittadini! Atti di grave provocazione vennero consumati a Zara, ad insulto della sua buona ed ospitale popolazione. Nè è d'uopo enumerarli; ricorrono alla memoria di tutti, suscitando ancora vampe di sdegno.

«Eppure, anche in quest'ora di duolo noi Vi esortiamo alla calma. Alla calma, che non è abdicazione di dignità, ma segno di forza. Zara, civile per antiche prerogative; è ben cosciente di sua salda italianità. E, in questa coscienza, può e deve esigere il rispetto alle proprie tradizioni e alle proprie ragioni.

«Concittadini! Ritemprate l'animo vostro nella sicurezza che tutti noi — con a capo la vostra legittima rappresentanza - vigilano strenuamente alla vostra tutela. Noi - di contro a qualsiasi attentato - vogliamo «intangibili» il carattere ed il decoro della nostra amatissima Zara. Siate calmi poichè siete forti! E, soprattutto, confidate nel buon diritto che ha celebrato sempre, immancabilmente, le sue vittorie finali.

«Questa l'esortazione fraterna. In alto o zarattini, la fiammante bandiera della patria; e, in alto, con la concordia, le fedi ereditate dai nostri maggiori: mai domi, mai vinti: resistere sempre!»

L'appello reca le firme dei signori Giuseppe Perlini, cav. V. de Stermich, Antonio Voivodich, Natale Mestrovich, Nicolò Rigatti, dott. R. Guglianovich, dott. Lodovico Milcovich, Spiridione Artale, dott. G. I. Boxich, Nicolò Benzoni, Manfredo Persicalli, Pompeo Allacevich

Altri atti selvaggi a Sebenico, Spalato e Ragusa.

In provincia, la tracotanza croata esercita le più selvaggie rappresaglie sulle minoranze italiane. A Sebenico furono percossi lo studente italiano Unich ed il giovane Badinovich, entrambi cheti ed inermi. Lo studente Lapenna fu percosso a sangue dal portabandiera del «Sokol» di Sebenico, alla presenza di una guardia municipale, muta ed impassibile!... Il giovane Miagostovich, appena sbarcato dal vapore proveniente da Zara, fu brutalmente assalito e percosso da un gruppo di «sokolisti» e di borghigiani. A Spalato il giovane Pellegrini, pel solo fatto ch'è zaratino, fu assalito e bastonato, con gravi lesioni, da una compagnia di giovanastri; il giovane Volpi pure gravemente percosso. A Sebenico e a Spalato furono spezzate e sporcate lastre e tabelle di esercenti italiani. Gravi eccessi vennero commesci a Ragusa dai «sokolisti» di ritorno, contro quel «Gabinetto di Lettura» italiano.

A confortare quei fratelli, esposti a così dolorose vendette, fu mandata da Zara alle persone più notevoli del partito antonomo o italiano il segnente dispaccio:

«I cittadini di Zara, ritemprati per note recenti provocazioni stretti in un unico fascio, inviano ai consenzienti della provincia i senso di fraterno amore, di solidarietà indistruttibile, bene augurando al comune difesa nazionale. Dott. Ziglìotto dottor Boxich, dott. Roberto Ghiglianovich dottor Milcovich, dottor Krekich».

Guerra di sterminio!

Tale è quella che si combatte in Russia, tra la rivoluzione e il Governo dello czar.

Abbiamo, nella ultima ora di ieri, narrato che a Sedlice, in Polonia, le truppe, irritate perchè da alcune case fu sparato contro di loro risposero alle fucilate sparando contro le cose medesime; e che il combattimento durò fino alla mezzanote, uccidendo una quarantina di persone, ferendone qualche centinaia — con l'aggiunta d'incendi, di numerosi arresti, di saccheggi.

Iermattina, il combattimento fu ripreso. I soldati usarono anche le artiglierie, distruggendo alcune case dove si erano rifugiati i rivoluzionari. Il numero dei morti non è precisato: certamente supera il centinaio. Vi è un migliaia di arresti! I soldati saccheggiarano alcune oreficerie sartorie, vendendo gli oggetti a viaggiatori. La città deserta; il commercio completamente cessato.

* * *

Nelle provincie del Baltico, i rivoluzionari uccidono le persone comprese nelle liste di prescrizione, o quelle che si rifiutano di pagare le contribuzioni loro imposte.

— A mosca vi fu un conflitto tra operai e polizia. Numerosi dimostranti rimasero feriti.

A Minsch i contadini incendiarono i raccolti in sette proprietà.

— Nel villaggio Bilalazerkow parecchi individui penetrarono nella succursale della Banca di sconto e rubarono 80.000 rubli malgrado la presenza di parecchi del personale della Banca, uno dei quali fu da loro ucciso. Un aggressore, temendo di essere arrestato si suicidò.

— Il caporal maggiore addetto al deposito del 4 fanteria in Firenze Mangieri Francesco, un ottimo giovane, fattosi visitare dal medico perchè indisposto, n'ebbe per ricetta di prendere un purgante. Gli fa invece, per fatale errore, somministrato una soluzione di acido fenico, così che l'infelice ne soccombette.

Furono ordinati agli arresti: il tenente medico Pomponi che lo visitò e il piantone dell'infermeria che gli dette acido fenico in luogo di solfato di magnesia.

— Presso Varese avvenne uno scontro ferroviario. Una ventina di feriti, dei quali tre Gravemente.

ULTIMA ORA.

Gli eccidi continuano! Fucilate e bombe.

VARSAVIA, 11. — Iersera, vi è stato uno scontro fra la popolazione ed una pattuglia militare. Vi sono una trentina di morti.

Nel quartiere israelita i soldati hanno maltrattato i passanti, ferendone gravemente sei.

Ad Azyrodou, alle sei di ieri sera sono state lanciate due bombe, una in una piazza ed un'altra in una fabbrica. Nove agenti di polizia rimasero feriti.

La truppa fece fuoco, uccidendo e ferendo 40 persone.

Si maltrattano anche i rappresentanti esteri.

BAKU, 11. — Il viceconsole inglese di Oukuvaro è stato assalito in istrada e ferito leggermente ad un braccio, con una rivoiverata.

L'aggressore è fuggito. Sono state prese misure per rintracciarlo ed arrestarlo.

Colonnello dei gendarmi assassinato.

GRODNO, 11. — Il colonnello di gendarmeria Gribojeff è stato ucciso nel pomeriggio con una revoltellata.

L'uccisore è riuscito a fuggire, quantunque, parecchi agenti di polizia presenti abbiano tirato su di lui.

Condannata a morte.

ODESSA 10. — La ragazza Ackermann, che aveva lanciata una bomba contro un ufficiale di polizia senza però colpirlo, fu condannata a morte dal tribunale di guerra.

L'accusata dichiarò di essere anarchica e rinunciò al difensore.

Le manovre navali austriache sulle coste della Dalmazia.

VIENNA, 11. — L'Arciduca Francesco Ferdinando, che rappresenterà l'Imperatore Francesco Giuseppe (il cui viaggio è stato sospeso, fu detto, perchè lo colpì un raffreddore; ma sembra che più lo abbiano colpito i selvaggi disordini di Fiume e di Sussak), è partito iersera per assistere alle manovre navali sulle coste della Dalmazia.

Villaggio distrutto da una valanga
Un'ecatombe umana

TIFLIS 11. — La località di Kvarel nel circolo di Telav, fu completamente distrutta da una valanga di fango, sassi e sabbia, rovesciatasi giù dai monti. Finora si estrassero 55 cadaveri. Si crede che sieno perite ancora duecento persone ed inoltre grande quantità di bestiame.

Fanciulli investiti da un treno

ANNOVER 11. — A Heugsdorf, un carro della ferrovia per il trasporto del carbone, scendendo rapidamente un binario in declivio, investì un gruppo di trenta fanciulli che giuocavano. Due rimasero schiacciati, 4 furono raccolti moribondi, 13 gravemente feriti.

Per una conferenza internazionale

LONDRA, 11. — L'Inghilterra parteciperà ufficialmente alla conferenza internazionale industriale di Berna, che si radunerà il 17 corr.

La protesta del consiglio comunale di Fiume.

FIUME, 11. — Ieri, si radunò il Consiglio comunale, in seduta straordinaria, unicamente per protestare contro le brutalità croate. Pubblico affolato. L'ingresso del Podestà avv. Francesco Vio fu salutato con una lunga, affettuosa ovazione, che durò qualche minuto: commovente dimostrazione all'amato cittadino, che i barbari di Sussak ricercarono la notte del loro furore per ucciderlo.

Dopo brevi, entusiasmanti discorsi del dott. Grossich e del podestà; il deputato Zanella fa l'esposizione imparziale dei fatti, ribattendo i tentativi dei croati di far apparire il torto dalla parte degli italiani. Fu votato l'ordine del giorno proposto dallo stesso deputato Zanella, col quale la rappresentanza comunale di Fiume, rilevando che la provocazione partì dai croati, protesta contro le barbariche violenze ripugnanti al senso moderno di civiltà; protesta contro i delinquenti della penna, i quali tentano diffamare la patriottica popolazione fiumana nel suo sentimento nazionale e nella sua lealtà verso l'Ungheria, chiede al Governo e alla nazione ungherese protezione, riaffermando il carattere nazionale italiano e la condizione speciale della città di Fiume e suo distretto, unita all'Ungheria quale corpo separato.

I croati di Sussak, radunatisi ieri in comizio, deliberarono di boicottare tutte le aziende commerciali o pubbliche, le quali non sieno croate o ungheresi.

Ringraziamento

La figlia Amalia Billiani ed il cognato D.r Federico Pasquali, in nome pure degli altri parenti e congiunti, ringraziano commossi le Autorità e gli amici della larga, sincera partecipazione ai funebri della cara Loro Estinta

Maria Nicoletti vedova Luigi Billiani.

Ed anche per desiderio espresso da Lei, negli ultimi suoi giorni, porgono un affettuoso, speciale ringraziamento al D.r Emilio Comessatti per le sue intelligenti ed assidue cure, e ringraziano sentitamente il farmacista Gino Mareschi che ha dato continuata prova della bontà del suo cuore.

Gemona, 10 settembre 1906.

Comune di Pagnacco

Avviso di Concorso.

Al 30 Settembre corr. resta aperto il concorso al posto di maestro della 3 e 4 classe elementare mista del Capoluogo. Stipendio L. 1200, - lorde da R. Mobile.

Domanda con i documenti prescritti in bollo competente.

La nomina avrà la durata di un anno.

Pagnacco 7 Settembre 1906.
Il Sindaco
Colombatti Avv. Gustavo.

Luigi Montico, gerente responsabile

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine 1906